

Editoriale

Caro Lettore, pubblichiamo il numero tre della Rivista Scientia Canonica con sei articoli e una sezione sul Tribunale Apostolico della Rota Romana. Damián Guillermo Astigueta, Decano della Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Gregoriana, presenta uno studio su alcune problematiche interne al Motu Proprio *Vos estis lux mundi*. La lettura critica permette di riconoscere le novità nell'ambito penale con la presentazione di nuove tipologie penali relative agli aspetti sostanziali della legge, per esempio, la violenza di abuso dell'autorità, il concetto di persona vulnerabile, il problema dell'interferenza dell'autorità ecclesiastica sulle investigazioni, che priva la verifica dei fatti, e il termine della pratica penale della prescrizione del delitto. Sono considerate anche le questioni preliminari alla nuova tipologia dei delitti contro i minorenni e i vulnerabili, ad esempio, il ricevimento delle denuncia, la responsabilità delle persone costrette ad informare, lo svolgimento dell'investigazione previa e l'azione del Metropolita. La proposta dell'autore è di far vedere le contraddizioni interne della nuova legislazione contribuendo allo sviluppo della legislazione canonica.

La dimissione dei religiosi per assenza illegittima dalla casa religiosa dopo il Motu Proprio *Communis Vita* è la prima parte dell'articolo di Valdinei de Jesus Ribeiro, professore all'Istituto Superiore di Diritto Canonico di Santa Catarina. La seconda parte dell'articolo sarà pubblicata nel prossimo numero della nostra rivista. L'autore evidenzia la legislazione canonica sulla necessaria presenza del religioso nella casa, determinata dal legittimo Superiore, dato che la vita comunitaria è uno degli elementi centrali della consacrazione religiosa. La dimissione di un religioso per assenza illegittima, fino a marzo 2019, era difficile perché, per esempio, non sarebbe stato possibile trovarlo. La normativa del nuovo Motu Proprio è stata aggiunta

al can. 694 del Codice di Diritto Canonico in vista di una dimissione e, in questo modo, un religioso può essere dimesso per assenza illegittima, per via *ab homine* facoltativa (prima parte dell'articolo) oppure via *ipso facto* (seconda parte dell'articolo).

Simone Pereira de Araújo, professoressa alla Facoltà di Diritto Canonico S. Pio X, Venezia, ci presenta la prima parte della sua ricerca sull'origine, a partire dal IV secolo, e l'evoluzione storica dei consigli dei Superiori nella vita consacrata. Cominciando con la vita monastica orientale e occidentale, l'autrice fa una ricerca sulla legislazione canonica per la creazione dei consigli, avendo come riferimento il modello di S. Pacomio, S. Basilio e di S. Benedetto. Il riferimento dello studio si fa a partire da questo periodo storico, secolo IV, dove i consigli già facevano parte della struttura di governo, fino al grande influsso delle riforme nei monasteri di Cluny e Cîteaux. La ricerca dimostra anche il momento in cui questa istituzione giuridica del consiglio è sanzionata per legge e dopo diventa obbligatoria per la funzione di collaborazione nel governo dei Superiori.

Maria Sueli Almeida de Oliveira, presidente dell'Associazione Brasiliana dei Canonisti, e Allan Victor de Almeida Marandola ci portano un tema sul Diritto Internazionale con una ricerca sulla personalità giuridica della Santa Sede. La comprensione della soggettività internazionale di questo ente, la Santa Sede, esige un fondamento giuridico, sociologico e teologico. La distinzione concettuale è esterna e interna alla Chiesa, in quanto realtà distinta dalla Chiesa Cattolica e dallo Stato della Città del Vaticano. L'obiettivo della ricerca è quello di esaminare le caratteristiche della soggettività internazionale della Santa Sede ed identificare le caratteristiche che un soggetto deve avere per essere riconosciuto nella sua soggettività internazionale. In questo modo, considerando che la Chiesa è stata divinamente istituita dal Signore, i concetti si incontrano nell'unica persona morale. È stato studiato se lo Stato del Vaticano si ancora uno strumento che cerca di garantire alla Chiesa le condizioni per cui la propria Chiesa possa svolgere la sua attività spirituale, senza temere alcun influsso dalle altre nazioni. Infine, è stato constatato che la Santa Sede possiede una vera soggettività internazionale paragonata allo Stato civile.

La nostra Rivista Scientia Canonica presenta un'altra ricerca storica: la legislazione canonica sulla scelta dei vescovi nel primo millennio. Reginaldo Roberto Luiz, membro del Consiglio Generale dell'Ordine della Ben Avventurata Vergine Maria della Mercede, tratta la *designatio episcoporum* a partire dal Nuovo Testamento. L'indicazione dei nuovi vescovi è stata sempre una tematica del diritto consuetudinario e del diritto codificato, sia internamente sia esternamente alla Chiesa, evidenziando la priorità della questione alla proprio Chiesa e alla società. Gli argomenti sono trattati dal Nuovo Testamento fino alla *Didaché*, dalla lettera di S. Clemente Romano, fino al IV secolo. L'analisi considera l'influsso della struttura imperiale, la determinazione della legislazione dei consigli e la determinazione della legislazione dei Metropoliti fino al tentativo di ritorno del principio elettivo di scelta all'inizio del V secolo. Tuttavia, ha avuto una maggiore ingerenza del potere temporale nelle scelte episcopali dopo il VI secolo, risultando complesse le scelte dei vescovi a partire dall'VIII secolo. In realtà, la legislazione canonica è stata elaborata nel senso di proteggere la Chiesa dall'influsso statale che segna una storia di tensioni, conflitti e di instabilità che sempre sono state presenti nelle scelte dei candidati all'episcopato.

Felipe Fabiane, dottorando in Diritto Canonico alla Pontificia Università Lateranense, scrive sulla composizione dei tribunali diocesani proveniente dalla riforma dei processi di nullità matrimoniale a partire dal *Motu Proprio Mitis Iudex Dominus Iesus*. Il riferimento canonico dell'autore è il canone 1673 che proporziona la celerità e l'accessibilità dei processi di nullità matrimoniale al Popolo di Dio. In questo modo, la costituzione dei tribunali diocesani con la riforma promossa dal *Motu Proprio* esige l'approfondimento dello studio sui tribunali interdiocesani, sul tribunale più vicino e sulla costituzione degli organi giudicanti, inclusa la presenza dei laici come giudici nel collegio giudicante, che partecipano alla corresponsabilità nella decisione. Infine, l'articolo tratta anche del giudizio monocratico e della formazione di assessori del giudice unico nel quale si constata la necessaria qualificazione giuridica come vero servizio pastorale.

La Rivista Scientia Canonica pubblica per la prima volta la sezione sulla giurisprudenza del Tribunale della Rota Romana che sarà

continuata nei numeri successivi. Iniziamo con il discorso di Papa Francesco, pronunciato all'apertura dell'Anno Giudiziario 2019, sul tema dell'unità e della fedeltà matrimoniale. Di seguito presentiamo una sentenza di nullità matrimoniale, in cui la parte convenuta è un diacono permanente. La sentenza di Mons. Felipe Heredia Esteban, Ponente, pronunciata il 4 giugno 2018 con fondamento giuridico sul grave difetto di descrizione di giudizio e l'incapacità di assumere gli obblighi essenziali del matrimonio, è stata tradotta da Leonardo Rosa Ramos, professore al Pontificium Institutum Altioris Latinitatis. Per completare la sezione, Vincenzo Fasano, professore alla Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino a Roma, commenta la citata sentenza in cinque lingue e riflette sul concetto di condominio nella giurisprudenza del Tribunale Apostolico della Rota Romana all'inizio del XX secolo.

Infine, la Rivista Scientia Canonica, continua a lavorare sul proposito di diventare un canale di comunicazione di studio tra i ricercatori della scienza canonica. Gli autori appartengono alle diverse istituzioni universitarie con grande esperienza e pratica giuridica. Siamo certi che il numero tre della Rivista Scientia Canonica sarà di grande profitto agli studiosi di Diritto Canonico e al pubblico interessato a conoscere e dialogare con questa scienza. Buona lettura.

Denilson Geraldo
Editore